

Battuta la Turchia che nella ripresa ha messo alla frusta la nuova nazionale che ha dimostrato di saper soffrire

# Gli azzurri sulla strada buona (2-1)

### I gol di Altobelli e Cabrini propiziati da un ottimo Conti

TURCHIA: Yasar (46' Zaffer); Ismail, Erdogan; Yusuf (38' Alper), Faith, Rasit; Hassan, Tufekci, Erdal, Sedat, Salkuc. 13 Ali, 15 Cunev, 16 Cem, 17 Metin.

ITALIA: Bordon (45' Galli); Bergomi, Cabrini; Righetti, Vierchow, Baresi; Conti, Bagni (46' Battistini), Rossi (76' Fanna), Dossena (84' Sabato), Altobelli. 13 Scirea, 14 Collovati, 15 Tardelli.

ARBITRO: Petrescu (Romania)

MARCATORI: 2' Altobelli, 18' Cabrini, 65' Tufekci.



Il pallone, calciato da Cabrini, scavalca Yasar: è il secondo gol per l'Italia

**Nostro servizio**  
ISTANBUL — Il et Enzo Bearzot può tranquillamente proseguire nell'opera di tirar su la sua nuova creatura. L'esame, turco lo ha detto a chiare note, non tanto per la vittoria (2-1), quanto per la dimostrazione che questa squadra sa anche soffrire. Troppo facile fu l'amichevole, a Roma con il Messico. Quella di ieri con la Turchia, in virtù di un secondo tempo dei padroni di casa che ha fatto camminare gli azzurri sui carboni ardenti, è stata tutt'altra cosa. Sì, perché, a Roma le indicazioni potevano essere state scarse, in considerazione del relativo impegno, all'Inonu, quanto è emerso diventa realtà vera. Un primo tempo giocato alla grande dalla squadra azzurra, con Conti, Altobelli, Dossena, Baresi e Righetti una spugna al di sopra degli altri. Infatti, sono partiti dal piede di Conti i due cross dei gol di Altobelli e Cabrini (il secondo perfezionato da Bagni — perlomeno così noi abbiamo visto). Ma ha sorpreso soprattutto la manovra di centrocampo, orchestrata con intelligenza da Dossena, ottimamente coadiuvata da Franchino Baresi, che si adatta sempre più al ruolo, mentre Bagni si faceva notare per la solita grinta e per la continuità nel lavoro di rottura. Le azioni flui-

no così eleganti, incisive, con triangolazioni essenziali, che trovavano sempre pronto un Altobelli mai ammirato tanto in palla. Era, in pratica, l'esaltazione di quella formula che Bearzot vorrebbe diventasse perfezione: «Audacia, compattezza, intelligenza». Ma anche la difesa, le poche volte che era chiamata in causa, se la cavava egregiamente. Se Cabrini era costretto a mettere la mordacchia al pericoloso Hassan, ci pensava Righetti a sostituirlo nei raid avanzati, grazie alla copertura che gli assicurava Baresi. Quando poi il capitano riuscì a sganciarci, al 18', verrà premiato dal gol. L'unico che è apparso in ombra è stato Rossi, ma il gioco si sviluppava soprattutto lungo le fasce, per cui arrivavano pochi palloni alla sua portata. Forse le reti sono venute troppo presto un po' come col Messico, e lo sforzo di ricreare un gioco passabile, da parte turca, non ha mai preso corpo. Fatto sta che le redini delle manovre di centrocampo, sono rimaste in mano agli azzurri. Dopo i gol essi vanno più alla ricerca dell'inta che della terza rete.

Le trame non presentano smagliature, i turchi appaiono troppo lenti e indulgono in un calcio troppo elaborato che non ha sbocchi offensivi. Il loro incerto fraseggio si interrompe — quelle poche volte che tentano — di fronte alla difesa azzurra. Sembra tutto facile, tanto che si incomincia a pensare ad un nuovo Messico. Comunque gli azzurri se non si dannano per accelerare il ritmo, dimostrano buona disposizione e volontà di crescere. Ma sarà la ripresa che legitimerà il diritto di Enzo Bearzot ad insistere con questi uomini, con questa squadra affinché essa diventi competitiva nell'arengo internazionale. Il tempo, d'altronde non gli manca. I turchi sembrano come trasformati e incominciano a stringere nella «morsa» la squadra azzurra. È l'atavico temperamento grintoso che emerge, ma è anche il centrocampo che sale di tono. Si fa più intraprendente il piccolo Tufekci, mentre Hassan corre da tutte le parti. Sulla fascia sinistra si affaccia sempre più frequentemente il difensore Erdogan, che lascia partire dalla linea del fondo cross invitanti. Incomincia un vero e proprio assedio alla porta difesa da Galli, che ha rilevato Bordon. In copertura è subentrato Battistini al posto di Bagni: «huoni i suoi piedi, non altrettanto il temperamento del combattente, quando c'è da rompere». Ma gli azzurri danno le viste di saper reagire, di non sennarsirsi, mentre i turchi arrivano sempre

più a contatto con Galli: Tufekci (il capocannoniere del campionato turco: 12 reti), impegna doppiamente Galli su punizione. Poi sarà Sedat a spingere fuori un ottimo pallone. Sollevare la testa in quella massiccia offensiva non è facile. Ma gli azzurri ci provano al 7': palla a Rossi che smista a Dossena, il quale lo smarca ad hoc: è la grande occasione (onestamente è la prima) che «Pablito» potrebbe concretizzare. Si trova in posizione ideale: ma incappa e il terzo gol svanisce. La pressione turca si concretizza al 20', quando una palla ribattuta da Galli su tiro di Ismail, viene messa nel sacco da Tufekci, il capocannoniere. Dopo la rete i turchi sembrano placarsi, calano; Fanna prende il posto di Rossi, il modulo è adesso con due ali (Conti-Fanna) e una punta centrale (Altobelli). Ma il quarto d'ora che resta non è sufficiente per giudicare in pieno la validità dell'alternativa tattica, anche se con Fanna in campo i turchi abbassano un tantino le punte. Neppure Sabato (entrato al posto di Dossena) fortunatamente, potrà venire giudicato. Ma se il successo degli azzurri è stato sofferto, è stato anche meritato: finalmente si intravede l'alba anziché intristire nel perenne tramonto dell'anno scorso.

### Il parere di Boninsegna

Una partita che non può né deve fare testo. Innanzitutto per il gioco scadente dei turchi che tengono bene la palla, ma mancano assolutamente di fantasia: un gioco ripetitivo, prevedibile, sterile anche il gol segnato non è stato per nulla eccezionale. Poi perché è stata una partita strana: gli azzurri hanno sbloccato subito il risultato e si sono ripetuti pochi minuti dopo con una stupenda rete di Cabrini. Un tiro perfetto e fortunato nello stesso tempo. Il terzino bianconero lo conosco bene: il destro non è assolutamente il suo piede migliore. Tiracci simili li ha fatti altre volte e tutti erano finiti in tribuna. Stavolta, ma è stato un caso, ha bucatato la rete di un modesto Yasar.

### Per il c.t. è giunto il momento di trovare un valido sostituto di Rossi



Il doppio vantaggio ci ha favoriti perché i turchi, una volta sotto di due gol, hanno dimostrato le loro pecche. Quindi nel secondo tempo, qualche nostro giocatore ha cominciato a pensare al campionato e ha tirato i classici remi in barca. Sfumata la concentrazione i nostri avversari sono saliti in cattedra (di solito si dice così quando una squadra tiene la palla per mezz'ora su 45 minuti) e hanno accorciato le distanze. Avrebbero potuto anche pareggiare, ma se Dossena avesse tirato in porta invece di passare assurdamente a Rossi gli azzurri sa-

Roberto Boninsegna

### Nostro servizio

ISTANBUL — Il dopo-partita è incrinato da un episodio che ha preso le mosse fin dall'arrivo degli azzurri, quando un giornale turco aveva riciclato la vecchia storia Cabrini-Rossi (nata ai «mondiali» di Spagna: i due dividevano la stanza dell'albergo). I giocatori italiani hanno messo in atto un altro «silenzio-stampa», stavolta in segno di protesta nei confronti della stampa turca. Bearzot si è invece messo a disposizione dei turchi, ma li ha gelati con questa dichiarazione: «Vi siete permessi di scrivere "certe cose" su due ragazzi che non avete e che non meritate». Un Bearzot, perciò, duro e deciso, salvo poi distendersi quando è passato ad esaminare la partita.

## Bearzot: «Esame tanto tecnico quanto psicologico superato»

### «Stiamo crescendo in personalità, mostrando di maturare di partita in partita» Silenzio-stampa degli azzurri in segno di protesta verso i giornalisti turchi



BARESÌ e ROSSI in azione nell'area turca

«Questo 2-1 alla Turchia vale il doppio del 5-0 rifilato al Messico a Roma», ha esordito. Quindi ha continuato: «Stavolta il test è stato impegnativo. La squadra lo ha superato sia dal punto di vista tecnico che psicologico». La squadra, gli è stato obiettato, è però calata nella ripresa. «È vero, i ragazzi sono stati meno brillanti che nel primo tempo, ma non giocavamo mica da soli: c'erano anche i turchi. Ma il primo tempo è stato un piccolo capolavoro, più di quanto mi fossi aspettato. Abbiamo giocato di prima, con smistamenti rapidi, anticipando spesso l'avversario, mantenendo costantemente l'iniziativa, impedendo così ai turchi di pensare e di reagire».

### Serie B: l'Atalanta mette sotto esame il Lecce

Il riflettori della serie B sono puntati oggi sul Brumana di Bergamo. Di fronte Atalanta e Lecce, due delle migliori squadre del campionato cadetto, due squadre in odore di promozione. Soprattutto l'Atalanta che, insieme al Como, un'altra lombarda, gioca il miglior calcio del torneo. Sonetti ha fatto un buon lavoro e i frutti, si può star certi, non dovrebbero mancare. Ma uguali propositi si sono radicati nel Lecce. La primatista Como sarà invece di scena a Palermo contro una squadra alla ricerca di un risultato di

prestigio scaccia-crisi. Impegnative le trasferite di Arezzo e Cremonese a Monza e Padova, mentre, due delle migliori squadre del campionato cadetto, due squadre in odore di promozione. Soprattutto l'Atalanta che, insieme al Como, un'altra lombarda, gioca il miglior calcio del torneo. Sonetti ha fatto un buon lavoro e i frutti, si può star certi, non dovrebbero mancare. Ma uguali propositi si sono radicati nel Lecce. La primatista Como sarà invece di scena a Palermo contro una squadra alla ricerca di un risultato di

prestigio scaccia-crisi. Impegnative le trasferite di Arezzo e Cremonese a Monza e Padova, mentre, due delle migliori squadre del campionato cadetto, due squadre in odore di promozione. Soprattutto l'Atalanta che, insieme al Como, un'altra lombarda, gioca il miglior calcio del torneo. Sonetti ha fatto un buon lavoro e i frutti, si può star certi, non dovrebbero mancare. Ma uguali propositi si sono radicati nel Lecce. La primatista Como sarà invece di scena a Palermo contro una squadra alla ricerca di un risultato di

e dimostrando di star maturando di partita in partita. Contro la Cecoslovacchia a Verona il prossimo 7 aprile, materà in campo la stessa formazione? In linea di massima sì, ma vedremo anche che cosa succederà in campionato... Alla soddisfazione di Bearzot fa eco quella del presidente Sordillo, che stavolta non ha da recriminare. «Ho ammirato una bella nazionale — ha detto — che è arrivata anche alla vittoria esterna, cosa che attesta i suoi progressi. Ha legittimato il successo soprattutto nel primo tempo; nella ripresa la Turchia ha premiato, ma le migliori occasioni sono state le nostre, basti pensare al gol fallito da Rossi».

### MARIO E PIPPO SANTONASTASO IN

noi vogliamo solo quello

## 1° Maggio in CINA

PARTENZA: 24 aprile  
DURATA: 13 giorni  
ITINERARIO: Milano-Mosca-Pechino-Shanghai-Nanchino-Pechino-Mosca-Milano  
QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE LIRE 2.645.000

Il programma prevede la visita di Mosca e quindi il proseguimento per Pechino. La visita delle principali città cinesi a Pechino la Città Proibita, la Grande Muraglia, il Tempio del Cielo a Shanghai la città vecchia, il Giardino del Mandarino, il Tempio del Buddha di Giava ecc. A Nanchino le tombe Ming, il Palazzo d'Estate

Sistemazione in alberghi di prima categoria (classificazione locale) in camere doppie con servizi e trattamento di pensione completa

**UNITÀ VACANZE**  
MILANO - Viale Fulvio Testi, 75 - Telefoni (02) 64 23 557-64 38 140  
ROMA - Via dei Taurini, 19 - Telefoni (06) 49 50 141-49 51 251

Organizzazione tecnica ITALTURIST

## Hanno battuto in semifinale Roma e Fiorentina

### Napoli-Torino gran finale del torneo di Viareggio

Del nostro inviato  
VIAREGGIO — Saranno Torino e Napoli a contendersi il trentaseiesima edizione del torneo internazionale giovanile «Coppa Carnevale» di Viareggio. I granata del Torino, allo stadio del Pini, hanno superato (2-1), anche se di stretta misura, la Fiorentina grazie a due bel gol dell'estrema destra Zagaria.

Nella partita fra la Roma e il Napoli, giocata allo stadio «Picco» di La Spezia, per conoscere la squadra che lunedì (ore 16) incontrerà il Torino nella finalissima, ci sono voluti i calci di rigore. Alla fine dei due tempi regolamentari le squadre erano ancora a reti inviolate. Il Napoli ha così superato la Roma perché dagli undici metri ha sbagliato meno: i partenopei hanno messo a segno cinque rigori; i romani ne hanno segnati solo quattro. La rete del successo del Napoli è stata realizzata da Sormani, figlio dell'allenatore della squadra giovanile partenopea.

Così al torneo veronese, uno dei più prestigiosi del mondo a livello giovanile, che da questa stagione è dedicato alla memoria del presidente dell'Uefa Artemio Franchi, dopo tanti anni ci sarà una finale di marca italia-

na: Napoli-Torino per la «Coppa Carnevale» e Fiorentina-Roma per i posti d'onore. Ieri, se ci fossero stati dubbi sull'efficacia delle squadre italiane, ne abbiamo avuto una riprova: sia al «Picco» che allo stadio viareggino. Il numero pubblico, nonostante le pessime condizioni climatiche, ha assistito a due partite interessanti, giocate con molta decisione. Nella gara Torino-Fiorentina sono stati i viola a sbloccare il risultato dopo appena tre minuti con la mezzala Mastini. Allo scadere del primo tempo (45') Zagaria ha siglato il pareggio e al 64' il granata ha messo a segno la rete del successo. A La Spezia sono stati battuti sei rigori per parte. Nella prima serie, per la Roma hanno segnato nell'ordine: Pettiti, Baglieri, Desideri, Gregori M. mentre Baldieri ha colpito il palo per il Napoli hanno battuto i rigori: Caranalle, Grillo (parato) Muro, Pescatori, Maelaro. Subito dopo è iniziata la serie ad oltranza: Baldieri della Roma si è fatto parare il rigore mentre Sormani ha fatto secco il portiere giallorosso.

I. C.

### GRUPPO EDITORIALE RICERCA AGENTE PRINCIPALE

La ricerca è rivolta ad elementi con provata esperienza nel settore della vendita rateale a privati. Si offre un interessantissimo trattamento economico, assistenza promozionale, inquadramento di legge, vastissimo catalogo editoria, concorso spese mensili, avviamento apertura agenzia. Indirizzare dettagliato curriculum a: STUDIO DI PIERRI - VIA SAN REMO, 8 10137 TORINO

### GRUPPO EDITORIALE RICERCA AGENTE PRINCIPALE

La ricerca è rivolta ad elementi con provata esperienza nel settore della vendita rateale a privati. Si offre un interessantissimo trattamento economico, assistenza promozionale, inquadramento di legge, vastissimo catalogo editoria, concorso spese mensili, avviamento apertura agenzia. Indirizzare dettagliato curriculum a: STUDIO DI PIERRI - VIA SAN REMO, 8 10137 TORINO

### GRUPPO EDITORIALE RICERCA AGENTE PRINCIPALE

La ricerca è rivolta ad elementi con provata esperienza nel settore della vendita rateale a privati. Si offre un interessantissimo trattamento economico, assistenza promozionale, inquadramento di legge, vastissimo catalogo editoria, concorso spese mensili, avviamento apertura agenzia. Indirizzare dettagliato curriculum a: STUDIO DI PIERRI - VIA SAN REMO, 8 10137 TORINO

### VACANZE LIETE

AL MARE affittiamo appartamenti e ville a partire da L. 55.000 settimanali, bassa stagione sulla rima adriatica romagnola e veneta. Richiedete catalogo Viaggi Generali via Alghero 9 - Ravenna - Telefono (0544) 33 166

### avvisi economici

DISTILLERIA Alpina, produttrice specialità bravnate - Amaro Alpino e liquor vari - Cerca rappresentanti zone libere Italia centro-settentrionale. Alta provvigione con inquadramento ANASARCO Scrivere a Distilleria Alpina - Trento, via Garzoli 104 - Telefono 0461/26 281 (189)

APRICA, BORMIO, CASPOGGIO Affittasi appartamenti per settimane banche Prezzi da 170.000 Europa 0342/746 518 (185)

### Rinascita

Se si vogliono capire e interpretare ogni settimana gli avvenimenti della politica, dell'economia, della cultura.